



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 5302

SEDUTA DEL 10/11/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
DEBORA MASSARI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi di concerto con l'Assessore Elena Lucchini

Oggetto

PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, PRIORITÀ 1 OCCUPAZIONE, ESO4.1, AZIONE A.1: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA "LOMBARDIA PER LE DONNE" DEDICATA ALLA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE LUCCHINI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Paolo Mora Francesco Foti

La Dirigente Paola Angela Antonicelli

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021- 2027;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTA la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTI i provvedimenti regionali:

- D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con D.G.R. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il D.D.U.O. n. 12394 del 10/09/2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2027;

- D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;

RICHIAMATI:

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che promuove azioni di incentivazione in complementarità con gli investimenti delle imprese, finalizzate all'aumento dell'occupazione e dell'occupabilità nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4–Un'Europa più sociale e inclusiva, con particolare attenzione all'integrazione nel mondo del lavoro di giovani, donne e lavoratori svantaggiati;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
- i “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il DPR 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;

VISTA la Legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n.1 “Statuto della Regione Lombardia”, che l'art. 2, comma 4, prevede nell'ambito delle competenze regionali il sostegno al lavoro, come espressione e diritto della persona, e la tutela della famiglia, tramite adeguate politiche sociali, fiscali ed economiche, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;

VISTA la Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii., che all'art. 22 prevede azioni di sistema a favore



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'inserimento e della permanenza nel mercato del lavoro delle donne, nonché promuove in particolare, anche mediante l'impiego di voucher e altri incentivi economici:

- lo sviluppo di servizi domiciliari, asili aziendali e altri strumenti di cura e assistenza alla persona e alla famiglia;
- azioni positive per la parità di genere finalizzata al superamento di ogni disparità nell'accesso al lavoro, alla formazione e alla progressione in carriera, nonché azioni concrete di riduzione del differenziale tra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile, attraverso azioni positive di cui al d.lgs. 198/2006;

RICHIAMATO il D.lgs. n. 105 del 30 giugno 2022 che attua la Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza, per la quale le politiche in materia di equilibrio tra attività professionale e vita familiare dovrebbero contribuire al conseguimento della parità di genere, promuovendo la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e l'equa ripartizione delle responsabilità di assistenza tra uomini e donne, e colmando il divario di reddito e retributivo di genere;

DATO ATTO che:

- in termini di partecipazione femminile al mercato del lavoro, qualità e segregazione dell'attività lavorativa in differenti settori, l'Italia si posiziona tra gli ultimi posti in Europa e che l'occupazione femminile risulta essere significativamente inferiore a quella maschile, in particolar modo per le donne madri;
- seppur il tasso di occupazione femminile lombardo sia più alto di altre regioni italiane, i dati rilevati oltre ad evidenziare un divario di genere in termini di ingresso e composizione del mercato del lavoro, fanno emergere la disparità di genere anche in termini di permanenza nel mercato del lavoro, stabilità del lavoro e avanzamenti di carriera e un tema rilevante in termini di parità di genere è rappresentato dagli ostacoli, incontrati dalle donne lombarde, alla possibilità di conciliare lavoro e famiglia;
- spesso le donne adeguano la loro decisione di lavorare, e quindi anche di partecipare a programmi di politica attiva alle loro responsabilità di assistenza e, se del caso, alla modalità di condivisione di tali compiti con un partner;
- i dati dimostrano che le madri subiscono una penalizzazione economica e professionale dopo la nascita di un figlio, cd "child penalty", registrando redditi inferiori e tassi di occupazione più bassi rispetto agli uomini o alle donne senza figli;
- l'ultima Relazione annuale ministeriale sulle convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri entro i primi 3 anni del minore, riporta 9.712 il numero di donne che hanno lasciato il posto di lavoro nel 2024 contro 4.962 padri. Per pervenire ad un'adeguata



Regione Lombardia

LA GIUNTA

interpretazione di questo fenomeno è necessario analizzare la doppia chiave interpretativa resa nelle motivazioni alle richieste di convalida, che assegna alle donne la prevalenza di esigenze di cura e agli uomini la motivazione preminente del cambio di lavoro e mobilità professionale;

CONSIDERATO che la situazione descritta è legata a diversi fattori, tra cui la difficoltà di conciliazione famiglia-lavoro, stereotipi di genere e la scarsa disponibilità di servizi di cura e che ancora oggi l'accesso insufficiente a servizi di assistenza formale di qualità a prezzi ragionevoli è uno dei principali fattori alla base della disparità di genere nel mercato del lavoro;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura (D.C.R. N. XI/64 del 20 giugno 2023) che sostiene e promuove l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione femminile attraverso l'adozione di misure e l'utilizzo di strumenti in grado di impattare positivamente sulla gestione dei carichi di cura;

RICHIAMATA la DGR n. XII/3140 del 30/09/2024 con la quale Regione Lombardia ha approvato le "Linee guida per l'attuazione della misura "Lombardia per le donne" dedicata alla promozione dell'occupazione femminile a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, dichiarando la volontà di Regione Lombardia di sostenere l'occupazione femminile attraverso un contributo economico, rivolto alle donne con carichi di cura che entrano o rientrano nel mercato del lavoro dopo un periodo di inattività o disoccupazione, finalizzato a rimborsare le spese sostenute dalle donne che hanno stipulato un contratto con babysitter, educatori o assistenti familiari o utilizzino il Libretto famiglia;

CONSIDERATO quanto altresì previsto dal Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone;

VALUTATA l'opportunità, per meglio rispondere all'obiettivo di incrementare l'occupazione femminile, di agire in due direzioni:

- favorire l'ingresso o il rientro delle donne nel mercato del lavoro, rimuovendo uno degli ostacoli principali, ovvero la difficoltà di conciliare i tempi di cura con quelli lavorativi;
- garantire il mantenimento dell'occupazione femminile, evitando l'abbandono del lavoro per motivi connessi ai carichi di cura;

VALUTATA l'opportunità di:

- estendere la misura *Lombardia per le Donne* alle donne occupate da più di 180 giorni che, a seguito di eventi familiari, assumono un nuovo carico di cura.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Rientrano in questa categoria, ad esempio, le lavoratrici che tornano al lavoro dopo il congedo obbligatorio o facoltativo per maternità e/o adozione o affido di un minore;

- prevedere l'introduzione di una soglia ISEE pari a 50.000 € al fine di orientare le misure di sostegno verso le famiglie con maggiori bisogni economici;
- consentire la fruizione del contributo anche per l'acquisto di servizi di cura erogati da agenzie di somministrazione, cooperative o strutture dedicate alla custodia e all'educazione dei minori durante i periodi di chiusura delle scuole. Tale modalità si aggiunge a quella dell'affidamento del servizio di cura a persone fisiche già prevista con DGR n. XII/3140 del 30/09/2024;

DATO ATTO che la presente misura per la parte relativa al contributo economico per l'acquisto dei servizi di cura non rileva ai fini della disciplina europea in materia di aiuti di stato, in quanto le beneficiarie sono persone fisiche e non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche delle imprese o degli intermediari, soggetti erogatori dei servizi;

RITENUTO di approvare:

- l'estensione della misura Lombardia per le Donne alle donne occupate che assumono un nuovo carico di cura per maternità e/o adozione o affido di un minore;
- la fruizione del contributo anche per l'acquisto di servizi di cura erogati da agenzie di somministrazione, cooperative o strutture dedicate alla custodia e all'educazione dei minori durante i periodi di chiusura delle scuole;
- la fruizione del contributo per l'acquisto di servizi di cura nei confronti del coniuge o del convivente di fatto della richiedente;
- di una soglia ISEE pari a 50.000 € al fine di orientare le misure di sostegno verso le famiglie con maggiori bisogni economici;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'aggiornamento delle *Linee guida per l'attuazione della misura "Lombardia per le donne" dedicata alla promozione dell'occupazione femminile a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027*", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, inoltre, di:

- stabilire che, per l'attuazione della presente Deliberazione, si conferma lo stanziamento di risorse pari a €5.000.000,00, di cui alla DGR n. XII/3140 del 30/09/2024 - come indicato nel paragrafo 6) "Dotazione finanziaria" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

del lavoro autonomo e dell'economia sociale; Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone;

- demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento.

RITENUTO, altresì, che, in caso di esaurimento delle risorse stanziare con il presente provvedimento, Regione Lombardia si riserva la facoltà:

- di far presentare ulteriori domande di contributo fino ad un importo massimo del 15% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie maturate dalla misura;
- di rifinanziare la misura con ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul PR FSE+ 2021-2027;

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sul seguente sui seguenti capitoli 16844, 16845, 16843, 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027, meglio specificati al punto 6 "Dotazione finanziaria" dell'Allegato A, subordinatamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;

RITENUTO di stabilire che la concessione e l'erogazione dei contributi previsti per l'acquisto dei servizi di cura nell'ambito degli interventi di cui alla presente Deliberazione non rilevano ai fini della disciplina europea in materia di aiuti di stato, in quanto le beneficiarie sono persone fisiche e non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche delle imprese o degli intermediari, soggetti erogatori dei servizi;

INFORMATO il Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, in data 23 ottobre 2025;

ACQUISITO nella seduta del 17 giugno 2025, il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla D.G.R. n. 2340 del 20 maggio 2024 (all. B), e del decreto del Segretario Generale 8804 del 10.6.24;

PRESO ATTO del parere favorevole dell'Autorità di Gestione del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, di cui alla nota prot. nr. E1.2025.1126330 del 6 novembre 2025;

VISTE:

- la legge regionale n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi dell'XII Legislatura;
- la legge regionale n. 34/1978 e ss. mm. ii, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione



Regione Lombardia
LA GIUNTA

dell'anno in corso;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate:

1. di approvare l'aggiornamento delle *Linee guida per l'attuazione della misura "Lombardia per le donne" dedicata alla promozione dell'occupazione femminile* – a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare per l'attuazione della presente Deliberazione risorse pari a € 5.000.000,00, - come indicato nel paragrafo 6) "Dotazione finanziaria" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone;
3. di dare atto che le risorse finanziarie disponibili per il sopracitato intervento trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui seguenti capitoli regionale a valere sul seguente sui seguenti capitoli 16844, 16845, 16843, 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723, degli esercizi finanziari 2025 – 2026 - 2027, meglio specificati al punto 6 "Dotazione finanziaria" dell'Allegato A subordinatamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028;
4. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto dal presente provvedimento;
5. di riservarsi la facoltà:
 - di far presentare ulteriori domande di voucher fino ad un importo massimo del 15% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- maturate dalla misura;
- di rifinanziare la misura con ulteriori risorse che si rendessero disponibili a valere sul PR FSE+ 2021-2027;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
7. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

DG Istruzione, Formazione, Lavoro

Proposta di DGR n. xx

Oggetto	PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027, PRIORITÀ 1 OCCUPAZIONE, ESO4.1, AZIONE A.1: APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA MISURA "LOMBARDIA PER LE DONNE" DEDICATA ALLA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE										
Obiettivi/Finalità	Regione Lombardia, nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, con questa delibera intende aggiornare le linee guida della misura denominata "Lombardia per le donne" (approvate con precedente DGR 3140-2024), confermando l'impegno di sostenere l'occupazione femminile mediante la concessione di un contributo, per fruire di specifiche prestazioni di assistenza per minori o parenti non autosufficienti, erogato direttamente alle donne che hanno carichi di cura e che rientrino in una delle seguenti caratteristiche occupazionali: • in fase di ingresso o rientro nel mercato del lavoro, sia come lavoratrici subordinate che autonome; • già occupate che hanno assunto un nuovo carico di cura (<i>nuovo target</i>) a seguito di maternità (o adozione/affido) oppure hanno trasformato il contratto di lavoro da part-time a tempo pieno. Nello specifico la misura permette di fruire di un contributo a parziale copertura delle spese sostenute dalle donne che: • hanno stipulato un contratto o utilizzato il Libretto famiglia di INPS con babysitter, educatori o assistenti familiari • hanno acquistato servizi di cura tramite agenzie di somministrazione o cooperative di servizi (<i>nuova tipologia di spesa ammissibile</i>) • hanno sostenuto la retta di strutture dedicate alla custodia e all'educazione dei minori durante i periodi di chiusura delle scuole (<i>nuova tipologia di spesa ammissibile</i>). In tal modo la misura contribuisce al contempo a promuovere forme regolari di lavoro nell'ambito delle collaborazioni familiari. Inoltre, la misura prevede l'erogazione di una dote per accedere a servizi individualizzati di consulenza e coaching di self empowerment e leadership al femminile e di fast assessment delle competenze per valorizzare la propria persona grazie al pieno riconoscimento di sé, delle proprie risorse e delle proprie competenze per superare gli ostacoli nel mondo del lavoro e nei percorsi di crescita professionale. (<i>invariata rispetto precedente DGR</i>)										
Ammontare della spesa/Ammontare dell'entrata	Come stabilito dalla DGR 3140 del 30 settembre 2024, la dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della misura è pari a € 5.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.1, Azione a.1, così ripartita: • € 4.000.000,00= per i contributi a rimborso delle spese sostenute per la fruizione di servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura e per le spese sostenute per servizi di gestione amministrativa di detti contratti. • € 1.000.000,00= per i contributi sottoforma di dote per i servizi di consulenza e coaching. Ai fini della attuazione delle presenti Linee guida, la dotazione finanziaria di € 4.000.000,00= per i contributi per i servizi di cura troverà copertura a valere sui seguenti capitoli: 16844, 16845, 16843 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2025, 2026, 2027 come di seguito indicati. <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">capitolo</th><th style="width: 25%;">dotazione 2025</th><th style="width: 25%;">dotazione 2026</th><th style="width: 25%;">dotazione 2027</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>16844</td><td>800.000,00</td><td>600.000,00</td><td>200.000,00</td></tr> </tbody> </table>			capitolo	dotazione 2025	dotazione 2026	dotazione 2027	16844	800.000,00	600.000,00	200.000,00
capitolo	dotazione 2025	dotazione 2026	dotazione 2027								
16844	800.000,00	600.000,00	200.000,00								

	16845	840.000,00	630.000,00	210.000,00																																	
	16843	360.000,00	270.000,00	90.000,00																																	
	totale	2.000.000,00	1.500.000,00	500.000,00																																	
	La dotazione finanziaria € 1.000.000,00= per i contributi sottoforma di dote per i servizi di consulenza e coaching troverà copertura a valere negli esercizi finanziari 2025 e 2026, del bilancio regionale nei capitoli di seguito indicati:																																				
	<table><tr><th>Capitolo</th><th>Dotazione Anno 2025</th><th>Dotazione Anno 2026</th></tr><tr><td>015715</td><td>84.000</td><td>48.000</td></tr><tr><td>015716</td><td>88.200</td><td>50.400</td></tr><tr><td>015717</td><td>37.800</td><td>21.600</td></tr><tr><td>015718</td><td>84.000</td><td>48.000</td></tr><tr><td>015719</td><td>88.200</td><td>50.400</td></tr><tr><td>015720</td><td>37.800</td><td>21.600</td></tr><tr><td>015721</td><td>92.000</td><td>44.000</td></tr><tr><td>015722</td><td>96.600</td><td>46.200</td></tr><tr><td>015723</td><td>41.400</td><td>19.800</td></tr><tr><td>totale annualità</td><td>650.000</td><td>350.000</td></tr></table>				Capitolo	Dotazione Anno 2025	Dotazione Anno 2026	015715	84.000	48.000	015716	88.200	50.400	015717	37.800	21.600	015718	84.000	48.000	015719	88.200	50.400	015720	37.800	21.600	015721	92.000	44.000	015722	96.600	46.200	015723	41.400	19.800	totale annualità	650.000	350.000
	Capitolo	Dotazione Anno 2025	Dotazione Anno 2026																																		
	015715	84.000	48.000																																		
	015716	88.200	50.400																																		
	015717	37.800	21.600																																		
015718	84.000	48.000																																			
015719	88.200	50.400																																			
015720	37.800	21.600																																			
015721	92.000	44.000																																			
015722	96.600	46.200																																			
015723	41.400	19.800																																			
totale annualità	650.000	350.000																																			
Regione Lombardia si riserva, inoltre, la facoltà di far presentare ulteriori domande di contributo fino ad un importo massimo del 15% della dotazione iniziale, reimpiegando le eventuali economie maturate dalla misura.																																					
Inoltre, a seguito dei monitoraggi trimestrali di avanzamento della spesa, si riserva di aggiornare la dotazione finanziaria in relazione al numero di domande pervenute																																					
Impatto territoriale	Regione Lombardia																																				
Soggetti destinatari	La misura è rivolta a donne residenti o domiciliate in Regione Lombardia in una delle 2 seguenti condizioni occupazionali: • Occupate, da non più di 6 mesi (180 giorni) dalla data di presentazione della domanda, in una delle seguenti condizioni: contratto di lavoro subordinato o parasubordinato della durata di almeno 6 mesi (180gg); oppure con Partita IVA; oppure Titolare di impresa individuale. • Occupate senza vincoli di tempo che hanno trasformato il loro contratto di lavoro da part-time a tempo pieno e indeterminato, senza interruzioni tra i due contratti oppure che hanno acquisito un nuovo carico di cura per maternità dalla data di presentazione della domanda (<i>nuovo target</i>) entro un periodo massimo di 180 giorni dalla data di presentazione della domanda Le beneficiarie devono avere uno dei seguenti carichi di assistenza e cura: - figli/e minori fino a 14 anni, conviventi.																																				

	- figli/e fino a 18 anni, conviventi, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92. - coniuge o convivente di fatto, come risultante dallo stato di famiglia con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92. - parenti fino al secondo grado, maggiorenni, conviventi, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92. Le beneficiarie devono presentare una dichiarazione ISEE non superiore a euro 50.000. (nuovo requisito).
Nota (pregresso/contesto; articolazione interventi previsti, tempi di attuazione, soggetti/categorie escluse, altro)	La misura consiste in un contributo - a fondo perduto: - a rimborso delle spese sostenute per la fruizione di servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura - pari a un massimo di € 400,00 mensili per un massimo di 12 mesi (€ 4.800,00 pro-capite) attraverso: a. la stipula di un contratto di lavoro con persona fisica, ai sensi del CCNL di riferimento, a tempo determinato o indeterminato; b. l'utilizzo del Libretto famiglia INPS (DL n. 50 del 2017); c. un contratto con agenzia di somministrazione o cooperativa di servizi; d. il pagamento di strutture dedicate alla custodia e all'educazione dei minori durante i periodi di chiusura delle scuole. - a rimborso delle spese sostenute per servizi di gestione amministrativa del contratto, attivabili dalla destinataria, a cura dei consulenti per il lavoro e altri soggetti, per i quali si prevede un contributo una tantum, pari a un massimo di € 300,00. La quota rimborsata mensilmente non può essere superiore alla spesa effettivamente sostenuta per quel mese di riferimento. La misura prevede, inoltre, un contributo erogato in modalità dote per accedere a servizi individualizzati di consulenza e coaching finalizzati al self empowerment e alla valorizzazione della propria persona grazie al pieno riconoscimento di sé, delle proprie risorse e delle proprie competenze per superare gli ostacoli nel mondo del lavoro e nei percorsi di crescita professionale. Il contributo è pari a un massimo di € 700,00.
Eventuali criticità	No
Attività di comunicazione previste/consigliate	Pubblicazione sul BURL, sul portale istituzionale di Regione Lombardia "Bandi e servizi" e sul portale web dedicato alla programmazione del PO FSE+
Eventuali ricadute mediatiche	No